SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00227289
ESC - Ente schedatore	S17
ECP - Ente competente	S128
RV - RELAZIONI	
RSE - RELAZIONI DIRETTE	
RSER - Tipo relazione	scheda storica
RSET - Tipo scheda	OA
RSEC - Codice bene	NR (recupero pregresso)
ROZ - Altre relazioni	0900227288
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Santa Cristina da Bolsena

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Firenze
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	chiesa
LDCQ - Qualificazione	parrocchiale
LDCN - Denominazione attuale	Chiesa di S. Lucia dei Magnoli
LDCU - Indirizzo	Via de' Bardi, 22
LDCS - Specifiche	terzo altare a sinistra
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	SC
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVR - Regione	Toscana
PRVP - Provincia	FI
PRVC - Comune	Firenze
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCS - Specifiche	Guardaroba Reale
PRD - DATA	
PRDU - Data uscita	1868/07/10
RO - RAPPORTO	
ROF - RAPPORTO OPERA FINALE/ORIGINALE	
ROFF - Stadio opera	replica parziale
ROFS - Soggetto opera finale/originale	Artemisia
ROFA - Autore opera finale /originale	Curradi Francesco
ROFD - Datazione opera finale/originale	1623 ca.
ROFC - Collocazione opera finale/originale	FI/ Firenze/ Villa La Petraia
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVII
DTZS - Frazione di secolo	secondo quarto
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1625
DTSF - A	1649
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia

AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTS - Riferimento all'autore	attribuito
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Curradi Francesco detto Battiloro
AUTA - Dati anagrafici	1570/ 1661
AUTH - Sigla per citazione	00000295
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	193
MISL - Larghezza	179
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	cattivo
STCS - Indicazioni specifiche	Tagli, buchi, ridipinture.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	NR (recupero pregresso)
DESI - Codifica Iconclass	11 HH (CRISTINA DI BOLSENA)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Soggetti sacri. Personaggi: Santa Cristina di Bolsena. Attributi: (Santa Cristina di Bolsena) macina in pietra; palma del martirio. Figure: angeli. Laghi: Lago di Bolsena. Paesaggi: paesaggio boscoso; paesaggio montuoso. Piante: alberi. Vegetali. Abbigliamento: abbigliamento contemporaneo.
	Nella tela è raffigurata in primo piano a destra Santa Cristina, mentre sul fondo è rappresentato un episodio della sua vita. La Santa indossa un abito rossiccio broccato di giallo e arancio, ed una cappa blu, tenuta da un cordone a bandoliera. Sui capelli, ricci e lunghi, porta una corona d'oro con punte e con la mano destra tiene la palma. A sinistra della tela, sullo sfondo, è raffigurato un lago, al centro del quale due angeli stanno portando in salvo la santa, immersa nell'acqua fino alle ginocchia. L'angelo a sinistra, con tunica celeste e ali rosa, sostiene il masso che è legato al collo della santa, mentre l'altro la sorregge. Un albero caduto, parzialmente coperto da radici e foglie, occupa la parte inferiore del quadro. La tela raffigura S. Cristina di Bolsena, vergine e martire, ed una storia della sua vita che ci permette di identificarla: la leggenda agiografica narra infatti che una volta la santa fu gettata nel lago di Bolsena con una macina legata al collo, ma venne salvata dall'annegamento grazie all'intervento miracoloso degli angeli. La figura della santa è una replica dell'Artemisia di Francesco Curradi, a noi nota in due versioni autografe: una presso la Villa la Petraia (Meloni), l'altra presso l'Ulster Museum di Belfast. La nostra pala perciò è un esempio dell'interscambiabilità tra soggetti profano-mitologici e religiosi propria della pittura fiorentina del '600. Nel 1868

NSC - Notizie storico-critiche	la tela fu consegnata alla chiesa come deposito delle Gallerie Fiorentine per sostituire la tavola di Jacone, originariamente collocata sull'altare dei Mori, ridotta in pessimo stato. La tela risulta inventariata tra le opere della Real Guardaroba, come specificato nel verbale di consegna alla chiesa (schede 1914). L'opera non menzionata nelle biografie del Curradi è ricordata dal Gamba (schede 1914) che, identificato il modello dell'Artemisia, la ritenne eseguita dal Curradi o dalla sua scuola. Successivamente la tela fu genericamente ricondotta alla maniera del Bilivert o del Rosselli (Paatz). L'attribuzione al Curradi è stata ripresa e motivata dalla Sricchia Santoro: la studiosa, senza individuare il modello dell'Artemisia, colloca l'opera nel terzo decennio del secolo XVII, riconoscendole una qualità superiore rispetto alla produzione corrente dell'autore che mette in relazione con il soggiorno fiorentino di Artemisia Gentileschi (documentato dal 1615-16 al 1620-21). Da allora la tela non è più stata presa in considerazione a proposito delle opere del Curradi e del Seicento fiorentino in generale. Resta comunque difficile attribuire con certezza questa tela a Francesco Curradi piuttosto che alla sua scuola: in primo luogo perchè si tratta di una copia, caratterizzata da una certa rigidità e da un' espressione più arcigna della figura rispetto agli originali; infine perchè lo sfondo con paesaggio lacustre appare piuttosto sommario e convenzionale se confrontato con altri noti del maestro. Per quanto riguarda la datazione dell'opera essa è certo successiva all'Artemisia, databile tra 1623 e 1625 (Meloni), ma non posteriore al 1650. Mostra infatti tutte le caratteristiche proprie della pittura fiorentina della prima metà del '600, in cui la severa tradizione locale, attraverso il contatto con i fermenti artistici romani si è ammorbidita e liberata, accentuando una certa tendenza al patetismo, senza morbose esagerazioni. Una prima richiesta di sostituzione del quadro per il terzo altare era stata già fatta dal parroco e trasmessa dalla Prefettura alle R. Gallerie nel marzo 1863 (AGF, filza Reale Galleria...).
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero per i Beni e le Attività Culturali
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS FI 409820
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	libro di memorie
FNTT - Denominazione	Libro di Ricordi
FNTD - Data	1763/ 1959
FNTF - Foglio/Carta	c. 78
FNTN - Nome archivio	Firenze, Archivio Parrocchiale di S. Lucia de' Magnoli
FNTS - Posizione	NR (recupero pregresso)
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)
FNT - FONTI E DOCUMENTI	

FNTP - Tipo	filza
FNTD - Data	1864
FNTN - Nome archivio	Firenze, Archivio Gallerie Fiorentine
FNTS - Posizione	Reale Galleria delle Statue e Palatina, n. 18
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Sricchia Santoro F.
BIBD - Anno di edizione	1963
BIBH - Sigla per citazione	00006948
BIBN - V., pp., nn.	p. 254
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Kirchen Florenz
BIBD - Anno di edizione	1940-1954
BIBH - Sigla per citazione	00000807
BIBN - V., pp., nn.	v. II, p. 610
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Magherini S.
BIBD - Anno di edizione	1985-1986
BIBN - V., pp., nn.	v. II, pp. 154-158
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1989
CMPN - Nome	Magherini S.
FUR - Funzionario responsabile	Meloni S.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Bartolucci L.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	/SK[1]/RSE[1]/RSED[1]: 1914 /SK[1]/RSE[1]/RSEN[1]: Gamba C.